
Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del Distretto del Commercio Alto Milanese 2022-2024

Comuni di Inveruno, Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono e Magnago

Sommario

Intervento, soggetti, risorse	2
Finalità e obiettivi	2
Soggetti beneficiari	2
Dotazione finanziaria	3
Caratteristiche dell'agevolazione	3
Caratteristiche generali dell'agevolazione	3
Progetti finanziabili	3
Spese ammissibili, soglie minime e massime di ammissibilità	4
Regime di aiuto	5
Fasi e tempi del procedimento	6
Presentazione delle domande	6
Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	7
Istruttoria	7
Modalità e tempi del processo	7
Verifica di ammissibilità delle domande	7
Integrazione documentale	7
Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	7
Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	8
Disposizioni finali	8
Obblighi dei soggetti beneficiari	8
Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	9
Ispezioni e controlli	9
Monitoraggio dei risultati	9
Responsabile del procedimento	9
Trattamento dei dati personali	9
Pubblicazione, informazioni e contatti	10
Allegati	10

Intervento, soggetti, risorse

Finalità e obiettivi

La finalità del presente bando del Distretto del Commercio Alto Milanese è quello di sostenere gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese del Distretto, allo scopo di mantenere aperte e favorire la ripresa delle attività economiche esistenti e l'avvio di nuove attività.

In particolare obiettivi specifici del presente bando sono quelli di migliorare la qualità degli esercizi commerciali del Distretto e di sostenere la competitività, l'innovazione e transizione digitale delle imprese commerciali.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- con unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio (Allegato E) e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dal presente bando e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

Sono ammissibili anche:

- attività di commercio su area pubblica che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- attività di servizi alla persona che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo fatti salvi i casi in cui:

- vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo;
- eventuali precedenti domande di contributo non siano state ammesse.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi € 200.000,00

Caratteristiche dell'agevolazione

Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto **fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile**, nel limite **massimo di € 5.000,00**.

Sono ammissibili all'agevolazione investimenti **per un ammontare minimo pari a € 1.000,00** (al netto dell'IVA).

L'aiuto in ogni caso non può superiore all'importo delle spese in conto capitale, come specificato negli esempi seguenti.

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

Progetti finanziabili

Sono ammissibili progetti di investimento che possano includere le seguenti tipologie di interventi:

- Riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- Avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

Spese ammissibili, soglie minime e massime di ammissibilità

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente.

A titolo di esempio, possono essere ammesse:

- spese in conto capitale:
 - opere edili;
 - impianti;
 - arredi e strutture temporanee;
 - macchinari, attrezzature ed apparecchi;
 - veicoli ad uso commerciale;
 - realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- spese di parte corrente:
 - consulenze, studi ed analisi;
 - canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
 - spese per eventi e animazione;
 - promozione, comunicazione pubblicità.
 - formazione del titolare o dei lavoratori;
 - affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa;
 - **le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari).**

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto i cui giustificativi di spesa decorrano **a partire dalla data di 28 marzo 2022 e quietanzate entro la data di presentazione della domanda e comunque non oltre il 30 settembre 2023**, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento della dotazione finanziaria.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Divieto di cumulo

Gli aiuti concessi a valere sul Bando del Distretto non potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili

Fasi e tempi del procedimento

Presentazione delle domande

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Inveruno.

Le domande dovranno essere presentate **a partire dalle ore 12.00 del 02/05/2023** fino a esaurimento delle risorse stanziare e comunque **entro e non oltre le ore 12.00 del 30/09/2023**.

La “Domanda di contributo” (Allegato A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto, debitamente compilata in ogni sua parte, corredata da:

- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- Copia delle fatture quietanzate (fatture e relativa contabile bancaria eseguita ed estratto conto);
- Allegato B – Modulo De minimis imprese collegate;
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (eventuale).

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma elettronica.

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo suap.inveruno@legalmail.it, indicando nell'oggetto: **“Domanda di contributo - Bando per le imprese del Distretto del Commercio – nome impresa – numero partita IVA”**.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune.

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC dell'impresa indicata in domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Imposta di bollo

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande saranno ammesse tramite procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98, ovvero procedura automatica a sportello a rendicontazione secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno finanziate in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

In caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria sarà possibile chiudere il bando **anche prima della scadenza del 30 settembre 2023**. Della chiusura del bando sarà data notizia sul sito internet del Comune di Inveruno. Le domande ricevute successivamente la chiusura del bando saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria solo nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

Istruttoria

Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente bando viene realizzata con una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'istruttoria delle domande di contributo (fatto salvo il caso per la richiesta di integrazioni) si concluderà entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo da parte di ogni singola impresa richiedente, **e comunque entro il 31 dicembre 2023**.

Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale, alla completezza della documentazione allegata, al possesso dei requisiti da parte dei richiedenti nel rispetto delle normative vigenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal bando.

Integrazione documentale

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere mediante PEC i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta specificati nella richiesta non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale dell'intera domanda.

Entro 15 (quindici) giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento comunicherà agli interessati, in caso di esito positivo, la concessione del contributo oppure, in caso di esito negativo, l'esclusione dal beneficio.

Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto provvederà entro il 31/12/2023 all'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate e alla concessione delle relative agevolazioni ai soggetti beneficiari, fino ad esaurimento delle risorse.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul sito del Comune di Inveruno.

Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle agevolazioni sarà disposta dal Comune di Inveruno, in due tranche:

- una prima tranche del 50%, entro 120 giorni dall'atto di concessione del contributo, previa erogazione da parte della Regione Lombardia della prima quota del 50% delle risorse in conto capitale destinate alle imprese;
- erogazione a saldo della rimanente quota del 50%, previa erogazione da parte della Regione Lombardia della rimanente quota del 50% delle risorse in conto capitale destinate alle imprese.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il Comune effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune di Inveruno, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

I soggetti non obbligati alla regolarità contributiva (DURC) e nel caso di non essere tenuti ad avere una posizione INPS/INAIL, dovranno allegare alla "Domanda di contributo" apposita Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL" (Allegato C).

Disposizioni finali

Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dell'agevolazione:

- a rispettare tutte le previsioni del presente bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione;
- conservare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
- accettare i controlli che il Comune di Inveruno, la Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- **ad apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stato oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.**

Eventuali imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, devono impegnarsi formalmente a rimuovere alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia all'agevolazione, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo suap.inveruno@legalmail.it

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza, totale o parziale, qualora:

- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Soggetti beneficiari";
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste dal Comune di Inveruno per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti beneficiari;
- i beni oggetto del contributo siano oggetto di cessione, alienazione o distrazione nei 5 anni successivi alla data di concessione del contributo.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti e delle eventuali sanzioni applicabili.

Ispezioni e controlli

Il Comune di Inveruno e la Regione Lombardia possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sui progetti e sulle spese oggetto di intervento.

Tali controlli, svolti da funzionari del Comune e/o della Regione, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva sussistenza dei beni oggetto dell'intervento;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- Risorse impegnate / dotazione finanziaria;
- Numero di interventi finanziati.
- Ammontare investimenti attivati dalle MPMI beneficiarie.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è Geom. Pietro Tiberti, Responsabile del Settore N. 7, Governo e sviluppo del territorio.

Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D)

Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul sito internet del Comune di Inveruno

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Nome e Cognome: Eleonora Garavaglia (Referente Servizio SUAP)

Telefono: 0297285096 int. 8

Email: suap@comune.inveruno.mi.it

Allegati

Allegato A - Modulo Domanda di contributo

Allegato B – Modulo De minimis imprese collegate

Allegato C - Dichiarazione sostitutiva solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Allegato D - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato E – Cartografia del Distretto del Commercio dell'Alto Milanese